

REGIONE EMILIA ROMAGNA
PROVINCIA DI REGGIO EMILIA



PROGETTO DI ADEGUAMENTO DEI CENTRI
DI RACCOLTA DENOMINATI "STAZIONI
ECOLOGICHE ATTREZZATE"
NEI COMUNI DI BORETTO, BRESCELLO,
GUALTIERI, GUASTALLA, LUZZARA,
NOVELLARA, POVIGLIO E REGGIOLO SOCI DI



(ai sensi del D.M. 08.04.2008 e successive modifiche con D.M. 13.05.2009)

AMPLIAMENTO FUNZIONALE ALL'ADEGUAMENTO DELLA
STAZIONE ECOLOGICA ATTREZZATA DI BRESCELLO "VIA
ALBERICI", ED ADEGUAMENTO DELLA STAZIONE
ECOLOGICA ATTREZZATA IN LOCALITA' LENTIGIONE DI
BRESCELLO "VIA IMPERIALE"

- INTERVENTO N° RE/09/05/C -

Tav. /	Titolo. STAZIONE ECOLOGICA ATTREZZATA DI LENTIGIONE DI BRESCELLO - VIA IMPERIALE RELAZIONE TECNICA
Scala /	
Data MAGGIO 2010	

1. - PREMESSA.

In ottemperanza al D.M. 08.04.2008 ed al successivo D.M. 13.05.2009 la S.A.Ba.R. Spa ha provveduto, in qualità di gestore del servizio integrato di raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani e speciali, ad elaborare un progetto di adeguamento delle stazioni ecologiche attrezzate da tempo presenti negli otto Comuni inseriti nel bacino della “Bassa Reggiana”. Tali strutture, realizzate in applicazione della L.R. n. 27/94 ed in grado di contribuire in modo sostanziale al raggiungimento degli obiettivi di raccolta differenziata pianificati a livello territoriale, devono infatti essere valutate in funzione della normativa richiamata, con necessità di interventi sia rispetto alle modalità di gestione e presidio della struttura che di deposito dei rifiuti.

Il progetto di adeguamento elaborato da S.A.Ba.R. Spa comprende anche la Stazione ecologica attrezzata [SEA] ubicata in Via Imperiale, in comune di Brescello Loc. Lentigione, e prevede:

- il prolungamento della tettoia esistente per il deposito di apparecchiature elettriche ed elettroniche (Raee), così da garantire opportune misure di sicurezza per gli operatori e per la integrità delle stesse apparecchiature;

Il progetto rientra tra quelli inseriti nel Piano di Azione Ambientale 2008÷2010 della Provincia di Reggio Emilia, misura B1, e questo consente di prevedere il finanziamento dell'opera sia da parte della stessa Provincia di Reggio Emilia che dalla Regione Emilia-Romagna, come da deliberazione GRER n. 238 del 02/03/2009.

2. - DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO.

Il progetto di adeguamento prevede, in sintesi, la realizzazione delle seguenti opere:

- costruzione di una nuova tettoia, in prolungamento all'esistente, ancorata alla pavimentazione esistente in conglomerato cementizio, così da garantire lo stoccaggio temporaneo dei RAEE in aree protette e coperte;
- adeguamento delle reti tecnologiche in funzione della ampliamento dell'isola ecologica, quali erte antincendio, rete enel ecc.

Per quanto riguarda le caratteristiche tipologiche e funzionali delle opere suddette si osserva che si tratta di manufatti e reti infrastrutturali usuali per lavorazioni simili, con unica parte tecnologica individuata nel disoleatore utilizzato per il trattamento delle acque effluenti. Le varie operazioni previste sono descritte nel seguito per punti.

urbanizzazione e predisposizione degli spazi pavimentati

Vengono previste le seguenti operazioni:

- demolizione della recinzione e della cordonatura esistente, ove esistente ed interferente con le nuove opere;
- rimozione dello strato agrario del terreno, attualmente destinato a prato, per uno spessore di circa 70 cm;
- riporto di materiali inerti fino alla individuazione del piano di posa della sottofondazione stradale;
- realizzazione delle piazzole di stoccaggio dei materiali:
 1. sottofondazione in ghiaia lavata e vagliata;
 2. strato di livellamento in calcestruzzo a basso dosaggio di cemento;
 3. struttura di fondazione con cordoli armati e soletta/massetto dello spessore di 20 cm in calcestruzzo ad alto dosaggio di cemento, con finitura superficiale al quarzo o corindone, a seconda delle condizioni termogravimetriche;
- esecuzione di cordolatura di contenimento, in opera o con elementi prefabbricati;
- costruzione di recinzione perimetrale con altezza di almeno 2 metri.

reti tecnologiche

alimentazione idrica

La Stazione è già allacciata, sia per quanto riguarda l'impianto idrico-sanitario del locale ufficio sia per quanto riguarda la rete antincendio.

alimentazione idrica

La Stazione è già allacciata alla rete ENEL.

rete fognaria

Il sistema di raccolta delle acque già esistente è di tipo separato, in grado di smaltire in modo differenziato le acque meteoriche e quelle derivanti da scarichi civili.

In particolare la rete delle acque meteoriche dilavanti è costituita da un sistema ad albero che adduce ad un unico collettore, in cui è inserito un disoleatore-disabbiatore al fine di separare parti fini ed oleose. In questo sono essere rispettate anche le indicazioni più restrittive adottate dal gestore della fognatura presente a valle del sistema (recapito finale).

Per quanto attiene le eventuali acque sversate nella zona ricavata nella nuova tettoia coperta e riservata ai RAEE va detto che queste verranno raccolte in un apposito serbatoio chiuso a tenuta, non collegato alla rete esterna, svuotato all'abbisogna con automezzo adeguato.

strutture in elevazione

Si è detto che l'intervento prevede la costruzione di una nuova tettoia in prolungamento di quella esistente, con intervento previsto sul lato sud dell'area impiantistica, con un corpo di fabbrica di circa 5,0 x 5,0 metri. La struttura di nuova costruzione sarà realizzata in muratura e legno, con copertura a doppia falda e finiture del tutto simili a quelle già adottate per il corpo di fabbrica già realizzato.

Brescello, maggio 2010